



Il romanzo

Quella tragicomica  
 Roma radical chic

STEFANIA PARMEGGIANI

**A**ddio, Monti, esordio narrativo di Michele Masneri, è l'affresco riuscito di una certa commedia umana, molto italiana, piccina e contemporanea. Il lettore scivola sulla superficie scintillante di festival e aperitivi culturali, cene in terrazza e passeggiate in ex quartieri popolari, oggi tra i più pregiati di Roma. Trascinato dalla prolusione di dettagli e dall'abbondanza di avverbi e aggettivi, si ritrova immerso in un mondo grottesco dove le ambizioni intellettuali dei personaggi nascondono interessi immobiliari, intrighi politico-giornalistici e marchette culturali. Dove, grattando via una superficie fatta di simboli (dai Meridiani a Limes, dal Domenicale alle vacanze a Favignana) si incontra un'Italia frustrata nelle ambizioni. Prendiamo due tra i personaggi più riusciti dell'intero romanzo: gli affamatori, coppia ambigua che fa incetta di inviti a convegni, proiezioni, presentazioni di libri e vernici. Dietro l'aria sofferente, i vestiti sguaiati ma costosi, nascondono un'anima gelida e una grande miseria umana, piccole crudeltà e un profondo vuoto di pensieri. Non una commedia, quindi, ma una tragedia girata in farsa da un narratore che infonde alla sua scrittura il respiro dei luoghi che descrive e dei personaggi a cui dà vita: decisamente radical chic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ADDIO, MONTI**  
 di Michele Masneri  
 Minimum Fax, pagg. 167, euro 14

